

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	10/01/2019	1	- - Cinque Terre e Genova le mete più ambite per il viaggio in treno durante le feste - - <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	10/01/2019	1	- - Il Times: "Cinque Terre e Porto Venere sopraffatte da turisti, meglio Golfo Paradiso" - - <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD	11/01/2019	6	Cinque milioni in viaggio sui treni regionali delle Fs <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI PARMA	11/01/2019	11	Escursioni Un corso per camminare in sicurezza in mezzo alla natura <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DEL PIEMONTE	11/01/2019	7	Treni, sempre più passeggeri in Liguria <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DEL PIEMONTE	11/01/2019	15	Sbagliato ritirarsi dal Dmo Passessore Asti ha ragione <i>Redazione</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	11/01/2019	39	Un salasso per la benzina Bus, c'è l'incognita ticket <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	11/01/2019	50	Intervista a Leonardo D'Imporzano - Occhiali da sole per salvare il mare La plastica da rifiuto diventa risorsa <i>Corrado Ricci</i>	10
NUOVO LEVANTE	11/01/2019	3	Il New York Times elogia il Golfo Paradiso <i>Claudia Sanguineti</i>	12
NUOVO LEVANTE	11/01/2019	16	8 milioni per le difese a mare inseriti nella legge di Stabilità <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA GENOVA	11/01/2019	6	Il compromesso di Bucci con demolitori e ricostruttori = Ponte, il compromesso di Bucci <i>Stefano Origone</i>	14
SECOLO XIX GENOVA	11/01/2019	16	Contratto unico, penali separate raggiunta l'intesa con le imprese <i>Mario De Fazio</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/01/2019	25	Cinque Terre Nuova segnaletica per i sentieri del Parco <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/01/2019	33	Dove andare <i>Redazione</i>	18
TRIBUNA DI TREVISO	11/01/2019	45	Intervista a Kieran Crowley - I segreti di Crowley: così faccio volare i Leoni <i>Andrea Passerini</i>	19

WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET



ATI
Us
sho



LIGURIA NEWS >>> GENOVA POST CITTÀ DELLA SPEZIA VOCCAPOLANO

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Giovedì 10 Gennaio - ore 20.21

DOMANI
ORE 03:00



Tutte le notizie

4.5 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Cinque Terre e Genova le mete più ambite per il viaggio in treno durante le feste

INCREMENTO DEL 20 PER CENTO



Cinque Terre - Val di Vara - Quattrocentomila persone hanno utilizzato i treni regionali di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) durante le festività natalizie, per visitare, raggiungere e muoversi all'interno della Liguria.

Un incremento del 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Natale, Santo Stefano, Capodanno ed Epifania i giorni che hanno registrato i maggiori flussi.

Un risultato che testimonia l'impegno e lo sforzo di Trenitalia per offrire un servizio che risponda sempre più alle esigenze delle persone che usano il treno per viaggiare.

Azioni concrete che hanno permesso negli ultimi anni di migliorare costantemente gli standard di regolarità, puntualità e comfort di viaggio. Nel 2018 l'86% delle persone intervistate durante le indagini di customer satisfaction in Liguria -realizzate da società esterne- si è detta soddisfatta dei servizi. Un dato in crescita rispetto l'anno precedente con un aumento del gradimento, in particolare, per le offerte commerciali, la pulizia a bordo treno e i collegamenti di interscambio con i mezzi pubblici urbani ed extraurbani.

Un gradimento in continua crescita frutto anche dell'importante rivisitazione dei processi industriali e della macchina organizzativa che gestisce il trasporto regionale.

Sempre più, nei giorni festivi e nel fine settimana, i treni regionali sono scelti da migliaia di persone per muoversi per motivi di svago, turismo e gite di andata e ritorno nella stessa giornata.

In cima alla classifica delle destinazioni preferite liguri raggiunte dai treni regionali ci sono Genova e le Cinque Terre. Il capoluogo ligure è stata la città d'arte scelta come meta da numerosi visitatori provenienti dalla Liguria ma soprattutto da Torino, Milano, Alessandria e

BRUGNATO 5TERRE OUTLET VILLAGE

WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET



S&D Gruppo del Manifesto Progressivo dei Socialisti e Democratici al Parlamento europeo

AUGURI DI
BUON ANNO
da Brando BENIFEI
eurodeputato



FOTOGALLERY



Controlli anti abusivismo e un tesoretto di bici rubate a Sarzana



Asti. Tantissimi liguri hanno preferito lasciare a casa la loro auto e raggiungere la meta in treno anche per i collegamenti a breve raggio, all'interno della regione, in particolare verso località di Rapallo, Chiavari e Sanremo.

I viaggiatori che hanno utilizzato i treni regionali di Trenitalia durante le recenti festività natalizie hanno apprezzato il servizio di customer care dedicato in esclusiva ai pendolari, primo caso in Europa, a bordo treno e nelle stazioni. Un servizio che trasferisce ai treni regionali alcuni dei plus che fino a ieri erano prerogativa esclusiva delle Frece. Obiettivo principale è migliorare la qualità del viaggio e la vita di milioni di persone che usano i servizi di Trenitalia e chiedono, insieme a puntualità, pulizia e comfort, anche più attenzioni, informazioni e sicurezza.

Giovedì 10 gennaio 2019 alle 19:35:20

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche



Queste esilaranti foto aeroportuali vi faranno ridere di...

[easyviaggio](#)



Azioni Amazon: come spendere 200€ e creare un secondo...

[forexexclusiv.com](#)



Scale di risalita: quanto sono costosi? Cerca ora

Offerte di Montascale | [Link Sponsorizzati](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Guarda Anche



Domani l'ultimo saluto a Daniela Locori



Domani i funerali del giovane dentista Alessio Battistini



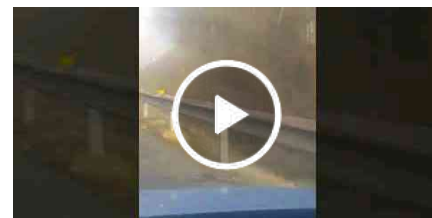
Porto Venere in lutto, si ferma il cuore di Donato

da Taboola

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



VIDEOGALLERY



Capriolo 'inseguito' dalla Stradale

FOTOGALLERY



Un nuovo ostello in apertura a due passi dalla stazione ferroviaria

VIDEOGALLERY



Blitz antagonista in centro. Piazza Garibaldi e Via Prione sono rosse

Quellogiusto

www.quellogiusto.it
 Scarpe firmate scontate fino a 70%.
[Più informazioni >](#)

infostrada.it
 ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti
[Più informazioni >](#)

GAME L Low Waxed
 Colorata, autentica e dall'anima urban.
[Compra ora >](#)

TRG AD

I SONDAGGI DI CDS

Una proposta di legge chiede di legalizzare la cannabis anche in Italia. Voi siete...

WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET



I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCCIAPOIANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Giovedì 10 Gennaio - ore 22.44



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ECONOMIA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Il Times: "Cinque Terre e Porto Venere sopraffatte da turisti, meglio Golfo Paradiso"

Così nella guida '52 places to go in 2019'.



Cinque Terre - Val di Vara - Il New York Times, non esattamente il giornalino della scuola, ha messo giù le cinquantadue mete del 2019: *52 places to go*. Tra esotismo e modernità, spiagge e suggestioni naturalistiche, attraversando tutti i continenti. Apre la Puerto Rico del post uragano, chiude l'ecoturismo dell'isola di Tahiti. L'Italia si ritaglia due piazze: la 18ma, dove c'è la Puglia, e la numero 25, cioè il Golfo Paradiso, una "pacifica

scheggia di costa raramente battuta dai viaggiatori", giusto in mezzo "la modaiola Portofino e l'industriale Genova".

Da rilevare non ci sono soltanto le ragioni per far tappa nel Golfo Paradiso. Ma anche quelle per cui evitare le Cinque Terre e Porto Venere. Scrive il *Times*: "Le più note località della riviera ligure - Portofino, Cinque Terre, Porto Venere - oggi sono sopraffatte dai turisti, un problema così serio che per alcune zone le autorità si sono confrontate sulla possibile applicazione di misure per arginare il flusso quotidiano di visitatori". Parole che fanno male, ma che certo non suonano imprevedibili.

Giovedì 10 gennaio 2019 alle 22:26:40

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



BRUGNATO 5TERRE OUTLET VILLAGE

WINTER SALES

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET



S&D Gruppo del Movimento Progressivo dei Socialisti e Democratici al Parlamento europeo

AUGURI DI BUON ANNO
da Brando BENIFEI
eurodeputato



FOTOGALLERY



Controlli anti abusivismo e un tesoretto di bici rubate a Sarzana



Cinque milioni in viaggio sui treni regionali delle Fs

Trenitalia ha registrato un +10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

ROMA

Oltre 5 milioni di persone hanno utilizzato i treni regionali di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) durante le ultime festività natalizie, per visitare città d'arte e località turistiche. Un incremento del 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Natale, Santo Stefano, Capodanno ed Epifania i giorni che hanno registrato i maggiori flussi. Un risultato che testimonia l'impegno e lo sforzo di Trenitalia per offrire un servizio che risponda sempre più alle esigenze delle persone che usano il treno per viaggiare. Azioni concrete che hanno permesso negli ultimi anni di

migliorare costantemente gli standard di regolarità, puntualità e comfort di viaggio. Nel 2018 l'84,5% delle persone intervistate durante l'indagine di customer satisfaction si è detta soddisfatta dei servizi. Un gradimento in continua crescita frutto anche dell'importante rivisitazione dei processi industriali e della macchina organizzativa che gestisce il trasporto regionale. In cima alla classifica delle mete preferite ci sono le grandi città: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Apprezzati anche i collegamenti a breve raggio, all'interno della stessa regione, in particolare verso località di medie dimensioni quali Treviso, Monterosso (Cinque Terre), Modena, Ferrara, Pisa, Prato, Cefalù e Pietrarsa-San Giorgio a Cremano, dove è possibile visitare il Museo Nazionale Ferroviario con le

tante iniziative della Fondazione FS Italiane (oltre 170 mila presenze nel 2018). I viaggiatori che hanno utilizzato i treni regionali di Trenitalia durante le recenti festività natalizie hanno apprezzato il servizio di customer care dedicato in esclusiva ai pendolari, primo caso in Europa, a bordo treno e nelle stazioni. Un servizio che trasferisce ai treni regionali alcuni dei plus che fino a ieri erano prerogativa esclusiva delle Freccie.



Peso: 12%

Escursioni Un corso per camminare in sicurezza in mezzo alla natura

■ Imparare a camminare in sicurezza nell'ambiente naturale apprezzandone tutti gli aspetti? Anche quest'anno sarà possibile grazie alle Guide Ambientali Escursionistiche del gruppo Terre Emerse e al loro corso di Escursionismo, giunto alla 5° edizione.

L'iniziativa si rivolge a chiunque voglia avvicinarsi all'escursionismo e alla montagna vissuta in compagnia e con tanta attenzione alle meraviglie della Natura. Durante le cinque serate teoriche del corso si parlerà di orientamento, meteorologia, sicurezza e poi di alberi, fiori, animali e loro tracce, come anche delle rocce e delle forme stesse delle montagne. Alle lezioni faranno seguito le uscite che porteranno i corsisti a scoprire vari am-

bienti escursionistici; da quello più nostrano appenninico, di collina e di crinale, a quello costiero delle Cinque Terre, fino ad arrivare a quello alpino con escursione finale sulle Dolomiti. Un'occasione insomma per avvicinarsi a un mondo nuovo o per trovare persone con cui condividere una passione e quanto di bello può offrire la natura e la montagna. Il corso anche quest'anno è supportato dal Rifugio Lagdei e Rifugio Mariotti, da Alpshop, Decathlon e Parmasport. La presentazione, al termine della quale sarà possibile iscriversi, si terrà il 15 gennaio alle 20,45 nel centro giovani <Casa nel Parco> in via Naviglio Alto 4/1a Parma; qui poi, a partire dal 7 marzo si terranno le lezioni che si svolgeranno al giovedì

dalle ore 20.30 alle 22.30 (circa una al mese, seguite dalle escursioni).

Per informazioni: www.terre-emerse.it - info@terre-emerse.it cell 339.4876053 o 347-7553053.

r.c.



Durante le cinque serate teoriche si parlerà di orientamento, meteorologia, sicurezza



Peso:14%

ROSSETTI (PD) ALL'ATTACCO: «UNA SITUAZIONE CHE VA RISOLTA»

Treni, sempre più passeggeri in Liguria

Ma il libro nero dei pendolari Genova-Milano mette in luce i problemi

■ Ben 400mila persone hanno utilizzato i treni regionali di Trenitalia durante le festività natalizie, per visitare, raggiungere e muoversi all'interno della Liguria.

Un incremento del 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Natale, Santo Stefano, Capodanno ed Epifania i giorni che hanno registrato i maggiori flussi. Secondo Trenitalia «nel 2018 l'86% delle persone intervistate durante le indagini di customer satisfaction in Liguria - realizzate da società esterne - si è detta soddisfatta dei servizi. Un dato in crescita rispetto l'anno precedente con un aumento del gradimento, in particolare, per le offerte commerciali, la pulizia a bordo treno e i collegamenti di interscambio con i mezzi pubblici urbani ed extraurbani. Un gradimento in continua crescita frutto anche dell'importante rivisitazione dei processi industriali e della macchina organizzativa che gestisce il trasporto regionale».

In cima alla classifica delle destinazioni preferite liguri raggiunte dai treni regionali ci sono Genova e le Cinque Terre. Il capoluogo ligure è stata la città d'arte scelta come meta da numerosi visitatori provenienti dalla Liguria ma soprattutto da Torino, Milano, Alessandria e Asti. Tantissimi liguri hanno preferito lasciare a casa la loro auto e raggiungere la meta in treno anche per i

collegamenti a breve raggio, all'interno della regione, in particolare verso località di Rapallo, Chiavari e Sanremo. Ma non tutti sono soddisfatti, e non lo sono quelli che da Genova devono andare e tornare a Milano. Secondo Pippo Rossetti, consigliere regionale Pd «Il bilancio degli ultimi tre anni (2016, 2017 e 2018) sul servizio offerto nella tratta ferroviaria Genova-Milano è disastroso. Come spiegano i pendolari liguri nel loro Libro Nero appena diffuso la situazione è ormai arrivata a un punto di non ritorno. Naturalmente il problema principale è la storica inadeguatezza della linea ottocentesca, che purtroppo non troverà una soluzione neppure con la fine dei lavori per il Terzo Valico, perché da Tortona a Milano si andrà ugualmente a passo d'uomo. Ma i problemi sono tantissimi. A cominciare della coppia di Frecciarossa 9796/9795 sistemata in orario di punta, che ha dato il colpo finale a una circolazione già in agonia per l'alto numero di treni presenti. Insomma un situazione insostenibile, che però, un anno fa, quando già era chiaro l'allarme, non ha impedito alla Giunta Toti di firmare un contratto di servizio con Trenitalia della durata di 15 anni. Un'enormità. Come si legge nel Libro Nero negli ultimi anni i pendolari della Genova-Milano si sono letteralmente decimati, proprio a causa dei disservizi,

passando da 1500 a 400 (800, racconta il coordinamento, si sono trasferiti a Milano e 100 utilizzano l'auto collettiva). Una vera e propria sconfitta, frutto dei tanti disagi a cui i viaggiatori sono quotidianamente sottoposti. Disservizi che, tra l'altro, i pendolari pagano a caro prezzo, con abbonamenti piuttosto salati e non supportati dal welfare regionale. Di fronte a questo quadro desolante Toti e Berrino prendano atto delle denunce, incontrino i pendolari, insieme a Trenitalia e Rfi e provino a invertire la rotta. Il grido d'allarme di chi viaggia sulla Genova-Milano non può più essere ignorato. Presenteremo un'interrogazione, per chiedere conto alla Giunta di questa situazione».



Peso: 22%

MICHELE FIORE, CONSIGLIERE DI LERICI (CENTROSINISTRA) CONTESTA IL «SUO» SINDACO PAOLETTI

**«Sbagliato ritirarsi dal Dmo
l'assessore Asti ha ragione»**

■ «Non avrei mai immaginato di trovarmi d'accordo con l'assessore Paolo Asti, eppure è successo». L'ammissione è di Michele Fiore consigliere comunale a Lerici, ex assessore nella stessa cittadina ed esponente di Possibile, che dall'altra parte della barricata politica interviene sul tema del turismo commentando la decisione del sindaco lericino Paolletti di ritirarsi in questa fase dal progetto di Dmo. «Ho letto con sgomento la posizione dell'amministrazione lericina - prosegue Fiore - sull'importantissimo tema del Dmo e in generale ho avuto un autentico sobbalzo nel leggere sia la proposta di collegamento viario a misura di crocerista Cà di Boschetti-Lerici che nel registrare che l'idea di turismo del-

la nostra amministrazione sia quella che guarda al turismo padano. Nel mondo globale noi guardiamo alla Padania. Sarà l'influenza del leghismo, non so davvero che pensare». Mentre le Cinque Terre pensano alla «tassa di sbarco» per regolare l'enorme afflusso turistico, prevalentemente straniero, Lerici punta sul turismo padano. «Continuo a pensare che ci sia davvero tanto che non quadri nel nostro modello turistico ma siccome è la politica a delineare le strategie prendo atto che Lerici non ha alcuna intenzione di fare sistema con le realtà limitrofe e vuole continuare a seguire un modello che andava in voga 30/40 anni fa e presentava enormi limiti

anche allora. Al contrario, sono convinto che solo presentando un territorio, dalla Riviera all'entroterra, come una realtà unica, trainata da brand importanti come Cinque Terre e Golfo dei Poeti, conosciuti nel mondo esista davvero la possibilità di far sì che i problemi degli altri, come l'eccessivo afflusso dei borghi del Parco, diventino la nostra vera opportunità per attrarre nuovi turisti, soprattutto stranieri, avere un respiro internazionale, farci conoscere e apprezzare nel mondo globale. Perché i flussi vanno distribuiti, non limitati, ma va fatto con una proposta all'altezza, anche guardando al turismo delle crociere che va intercettato quando è in navigazione e a cui va dedi-

cato un pacchetto completo, semplice, snello che sia competitivo con le sfacchinate che devono sobbirsi per vedere per dieci minuti Pisa e Firenze o il caos delle Cinque Terre, con la comodità del giro in centro città e con la tristezza della gita alle Terrazze. Proponendo percorsi tra castelli, spiagge ed enogastronomia. Nulla da inventare - conclude il consigliere comunale lericino - Isolarsi e guardare a 40 anni fa non è una proposta alternativa all'altezza». Una posizione condivisa anche da diversi operatori turistici lericini. Ora si attende di discuterne in Consiglio comunale o almeno in commissione, la minoranza per propria parte ha chiesto un confronto pubblico sul tema.



CONSIGLIERE A LERICI
 Michele Fiore di area centrosinistra dà ragione all'assessore Paolo Asti



Peso:21%

Un salasso per la benzina Bus, c'è l'incognita ticket

L'andamento dell'Irpef comune per comune

- LA SPEZIA -

GENOVA ha deciso: non intende adottare per il 2019 la maggiorazione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione, contenuta nella legge regionale 30 dell'8 novembre 2011 (misure urgenti per fronteggiare la grave emergenza a seguito degli eventi alluvionali nel territorio). La maggiorazione incrementava l'aliquota ordinaria di 0,0242 euro per litro di benzina. Resta ferma l'aliquota ordinaria (pari a 0,0258 euro) istituita nel 2006. Addizionale a parte, la benzina, a giudizio delle associazioni dei consumatori, è destinata comunque - nel medio periodo - a risalire. Nonostante il crollo dei prezzi

del petrolio negli ultimi mesi del 2018, avverte per esempio il Codacons, è da mettere in conto una rapida crescita delle quotazioni nel corso del prossimo anno, con effetti diretti sia sulle bollette (in salita mediamente di 62 euro a famiglia), sia sui rifornimenti di carburante (+149 euro a nucleo).

Irpef

A livello regionale non si annunciano revisioni dell'addizionale, e anche a livello comunale un recente sondaggio de 'La Nazione' fra i sindaci aveva registrato un netto dissenso rispetto a manovre del genere per evitare di aggravare il peso impositivo sui cittadini, e questo nonostante il Governo Lega-M5s avesse annunciato di non prorogare il blocco delle aliquote deciso da Renzi e confermato poi nei due anni successivi. La situazione di riferi-

mento per ora resta quella degli anni precedenti: dei 32 comuni spezzini, 25 applicano l'addizionale Irpef e solo 7 (Bonassola, Carro, Carrodano, Maissana, Monterosso, Porto Venere e Zignago) non hanno deliberato tale maggiorazione. Sono invece 11 (Arcola, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Riccò del Golfo, Sarzana, Vezzano Ligure, Bolano, Riomaggiore e Vernazza), le amministrazioni che applicano l'aliquota massima, ma otto di esse prevedono l'esenzione per determinate fasce di reddito. Teoricamente, senza il blocco degli aumenti delle aliquote, in 29 comuni, capoluogo compreso, tra aumenti di aliquote e rimodulazione delle fasce di esenzione, l'addizionale comunale potrebbe essere rivista al rialzo. Solo in tre comuni, Bolano, Riomaggiore e Vernazza non potrà aumentare ma solo perché in questi casi viene applicata l'aliquota massima. La maggior parte dei sindaci ha escluso però aumenti delle aliquote, salvo che non si determinassero situa-

zioni di grave emergenza finanziaria tali da mettere in pericolo i servizi comunali.

Biglietto del bus

Il possibile incremento del costo del biglietto è legato all'approvazione del piano Atc, tema caldo in queste settimane. Quasi scontato un ritocco, anche se resta tutto da definire il meccanismo di adeguamento, che potrebbe incidere sui biglietti di tipo turistico e altre tipologie diverse dalla corsa semplice. Tutto è legato alla trattativa in corso. Novità dovrebbero arrivare dal prossimo incontro fra Provincia, Comune, azienda e sindacati in programma il 15 gennaio.

F.A.

Provincia e Comuni si stanno confrontando sulla possibilità di rivedere al rialzo il prezzo delle corse Atc. Probabile che l'aumento interessi i ticket turistici



Focus

Martedì 15 gennaio l'incontro decisivo per il piano Atc

Il possibile incremento del costo del biglietto è legato all'approvazione del piano Atc, tema caldo in queste settimane. Novità dovrebbero arrivare dal prossimo incontro fra Provincia, Comune, azienda e sindacati in programma il 15 gennaio



Peso: 48%

Occhiali da sole per salvare il mare La plastica da rifiuto diventa risorsa

L'ecoimpresa 'circolare' concepita da Leonardo D'Imporzano

— LA SPEZIA —

UNA NE FA, cento nel pensa. Leonardo D'Imporzano trova un'altra occasione per dimostrare il suo amore per il mare e la sua creatività, quest'ultima ancorata al primo e ad un'indubbia capacità organizzativa.

Dopo aver centrato record in apnea, sfidato la forza di gravità in compagnia di astronauti, scritto libri e saggi di natura salmastra, recuperato col Wwf reti da pesca che soffocavano i fondali, si cimenta in un'eco-impresa. Il nome è già un programma SeaGlasses, ossia: produzione di occhiali da mare, anzi 'di' e 'per' mare là dove le montature sono realizzate con la plastica che ne mina la vita.

Spiega meglio...

«Si tratta di un progetto che ho concepito, in qualità di fondatore di 5 Terre Academy, per ridare una nuova vita a materiale proveniente da reti e attrezzi da pesca persi o abbandonati e rifiuti plastici recuperati in mare: saranno trasformati in occhiali da sole con lenti polarizzate che vengono interamente stampati con la tecnologia della stampante 3D. Il progetto è condiviso con la società spezzina Superfici Start up e con Damiani Ottica a Ceparana..»

Procedura di produzione?

«I rifiuti saranno recuperati dal mare e divisi esclusivamente per colore, tritati in "pellet" e trasformati in filamenti per stampanti 3D senza l'aggiunta di coloranti o di altri additivi chimici, trasformando pertanto ogni prodotto finito in un occhiale unico per colore e produzione. Le lenti, il loro montaggio e le rifiniture saranno effettuate dall'azienda ottica Damiani, nostro partner in questo ambizioso progetto, garantendo un prodotto sicuro per la salute e la protezione degli occhi al 100 per cento. Ogni occhiale avrà infine il suo certificato di origine che permetterà di sapere quale sia la zona di provenienza della plastica, la quantità utilizzata e il numero progressivo di lavorazione. Sono un esempio di economia circolare che pone un valore economico al rifiuto trasformando così uno scarto in una risorsa».

Stato dell'opera?

«Abbiamo prodotto una serie di prototipi dei quali stiamo valutando la resistenza all'utilizzo e quindi l'usura ed ovviamente l'aspetto estetico. Il nostro obiettivo è quello di realizzare un occhiale galleggiante che così non si rischia di perderlo in mare».

Come mai la scelta di produrre occhiali da sole?

«Perché è un oggetto di uso comune. Tutti noi abbiamo un occhiale da sole nel cassetto, i "Sea Glasses" vogliono essere portatori di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente. Nel 2050, in termini di peso, ci saranno più bottiglie di plastica che pesci nel mare».

La scelta della stampa in "3D"?

«E' il futuro. Dalla medicina all'edilizia, dalla mobilità ai piccoli oggetti di uso quotidiano, nei prossimi anni il suo impiego sarà via via esponenziale. E poi perché ci permette di ridurre i passaggi dalla raccolta della plastica alla loro trasformazione e con la stampante "3D" possiamo personalizzare il più possibile il prodotto alle nostre esigenze sia per la forma che per la piccola produzione. Non c'è scarto».

Quanta plastica ci vuole per un occhiale?

«In termini di peso, i nostri prototipi utilizzano 15 grammi totali di plastica. Plastica che minaccia il mare e le sue creature...».

Corrado Ricci



Leonardo D'Imporzano ha spiegato ieri idea e progetto dell'impresa a Geo su Rai Tre

Il subacqueo con il prototipo degli eco-occhiali

LA SQUADRA

Il progetto di 5 Terre Academy condiviso con Damiani e Superfici Start up



Il recupero

I rifiuti verranno recuperati dal mare, divisi per colore, tritati in "pellet" e trasformati in filamenti per stampanti 3D senza additivi

La certificazione

Ogni occhiale avrà il suo certificato di origine che permetterà di sapere la zona di provenienza della plastica, la quantità utilizzata



Peso:67%



IMPEGNO Leonardo D'Improzano ha rimosso una rete dal fondo col supporto della Guardia Costiera



Peso:67%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

357-1115-080

PER IL PRESTIGIOSO QUOTIDIANO E' TRA I 52 POSTI DA VISITARE NEL 2019

Il New York Times elogia il Golfo Paradiso

RECCO (scu) Il Golfo Paradiso tra i 52 posti da visitare nel 2019. Da diversi anni il The New York Times indica, nei primi giorni di gennaio, una cinquantina di posti in tutto il mondo che per vari motivi consiglia di visitare durante l'anno. La classifica è realizzata in base alle indicazioni dei corrispondenti che il New York Times ha in tutto il mondo. Quest'anno compare anche una bella fetta di Levante ligure, in particolare al 25° consiglio compare il Golfo Paradiso con Pieve Ligure, Sori, Recco e Camogli. «Le famose perle della Riviera Ligure, ovvero Portofino, Cinque Terre, Portovenere, sono ormai travolte dai turisti, un problema talmente acuto che in alcune aree le autorità hanno discusso le misure per arginare il flusso dei gitanti. Ma a poche miglia di distanza, tra l'affascinante Portofino e il porto industriale di Genova, rimane una tranquilla striscia di

costa raramente esplorata dai viaggiatori nella regione - scrive **Ingrid Williams** -. Conosciuto come il Golfo Paradiso, questo piccolo golfo è la patria di cinque villaggi spesso trascurati, tra cui Camogli, un pittoresco borgo di pescatori affascinante come qualsiasi delle Cinque Terre. Gli italiani si vantano della rinomata cucina locale: acciughe appena pescate, trofie arrotolate a mano e focacce ripiene di formaggio della città di Recco, una specialità che ha recentemente guadagnato lo stato I.G.P., una prestigiosa denominazione italiana per prodotti alimentari di qualità. Oltre ai pasti, esplorare i giardini fioriti a Pieve Ligure, le spiagge di Sori e l'abbazia romanica di San Fruttuoso, che è accessibile solo in barca o dopo una lunga camminata sudata».

Claudia Sanguineti



LA SEDE del New York Times



Peso: 12%

8 milioni per le difese a mare inseriti nella legge di Stabilità

SANTA MARGHERITA LIGURE (tme) La legge di stabilità conferisce 8 milioni di euro per il ripristino delle difese a mare liguri. Fondi affidati al commissario straordinario per l'emergenza **Giovanni Toti** che saranno destinati alle località più colpite dalla mareggiata. La ripartizione delle risorse e l'elenco lavori sono attualmente al vaglio della struttura commissariale, ma dovrebbero interessare principalmente i Comuni di Imperia, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Monterosso, Moneglia e Lavagna.



Peso: 3%

Il nuovo ponte

Il compromesso di Bucci con demolitori e ricostruttori

STEFANO ORIGONE *pagina V*

In primo piano

Ponte, il compromesso di Bucci

Il sindaco-commissario ottiene il contratto unico per demolitori e ricostruttori, ma con responsabilità separate. Per la firma ancora una settimana di attesa: "Ma i lavori non ritarderanno e inizieranno tra il 21 e il 24 gennaio"

STEFANO ORIGONE

Contratto unico, ma responsabilità e raggruppamenti separati. Dopo dieci giorni di tira e molla, ecco una fumata bianca. Il commissario-sindaco trova l'accordo al termine di una riunione di due ore nella sala "Giunta Nuova" di Palazzo Tursi con le imprese che si occupano della demolizione (Fagioli, Omini, Vernazza, Ipe progetti e Ireos) e ricostruzione (Salini-Impregilo, Fincantieri e Italferr), che hanno accettato le sue condizioni per realizzare il nuovo viadotto sul Polcevera crollato lo scorso 14 agosto provocando 43 vittime. Alla fine sarà quindi un contratto unico, come caldeggiato dallo stesso primo cittadino, ma per raggruppamenti separati.

Un sistema che consentirà di non mischiare le responsabilità di demolitori e ricostruttori in caso di ritardi. «Le firme verranno formalizzate venerdì 18 gennaio e il crono programma andrà avanti come abbiamo detto, quindi il primo taglio sulla pila 8 è previsto tra il 21 e 24 gennaio», spiega Bucci, che aggiunge. «È un contratto unico con una parte per demolitori, una parte per i costruttori e una parte per il

coordinamento che viene affidato ai costruttori», spiega Bucci poco prima della riunione di giunta addentando un veloce tramazzino al pollo e maionese. «Adesso ci prenderemo qualche giorno per i dettagli dei contratti che tutti dovranno esaminare».

Come si è arrivati a questa soluzione? «Era logico che si arrivasse a questa decisione. Abbiamo lavorato con grande collaborazione, cercando di capire come si fanno le cose. Sono molto contento di come si sono svolte le operazioni, perché tutte le aziende hanno capito che siamo qui a lavorare per la città e non soltanto per il proprio business. E questo ci consente di essere tutti allineati nel proseguire la strada per arrivare al risultato».

Un risultato non banale, ma che Bucci riteneva scontato. «In tutti i progetti - spiega - è l'ultimo quello che comanda, bisogna per forza coordinarsi in termini di project planning e il coordinamento ovviamente deve farlo l'ultimo che interviene». Ancora da definire nel dettaglio le penali che verranno applicate in caso di ritardi, ma la certezza è che saranno uguali per demolitori e costruttori, in funzione del valore del progetto. Inizialmente per la

ricostruzione si parlava di un milione al giorno e le aziende pur di non accollarsi anche la responsabilità della demolizione, erano disponibili ad anche ad arrivare a due. «Verranno definite, ma siamo in linea con quello che avevamo stabilito. Se un soggetto ha un 10% di lavori, pagherà in base alla sua percentuale. Posso confermare che saranno alte e in funzione del progetto assegnato».

Nei giorni scorsi il primo cittadino aveva inviato alle aziende due bozze di contratto (uno per la demolizione, che vale circa 20 milioni, e uno per la ricostruzione da 202 milioni), una unica e una con demolizione e ricostruzione indipendenti ma con eventuali penali incrociate. Salini e Fincantieri avevano manifestato la propria contrarietà ad accollarsi la responsabilità anche dei tempi della demolizione, strettamente legati ai tempi dell'inchiesta.

Intanto, i lavori nel cantiere di via Lorenzi vanno avanti. Ieri è stato testato il raggio d'azione dei carrelli radiocomandati (SPMT Self Propeller Modular Trailer) necessari ad effettuare le prove di carico del ponte Morandi, mentre nei giorni scorsi sono state eseguite le prove di evacuazione.



Peso: 1-2%, 6-62%



Percorso a ostacoli
Lavoro non facile quello di Bucci



Peso:1-2%,6-62%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

061-142-080

La cifra per ogni giorno di ritardo è fissata tra i 400 e i 500 mila euro
Il commissario: «Hanno capito che siamo qui a lavorare per la città»

Contratto unico, penali separate raggiunta l'intesa con le imprese

IL CASO

Mario De Fazio

Il contratto sarà unico ma le competenze di demolitori e costruttori – e soprattutto le responsabilità, in primis quelle su eventuali ritardi nei cantieri – resteranno separate. E le penali dovrebbero essere abbassate rispetto alle previsioni iniziali, arrivando a una cifra compresa tra i 400 e i 500 mila euro per ogni giorno di ritardo.

La mediazione tra i desiderata del sindaco-commissario, Marco Bucci, e le aziende deputate a demolire (Fagioli, Omini, Vernazza, Ipe progetti e Ireos) e a ricostruire (Salini-Impregilo, Fincantieri e Italferr) è stata trovata nel corso di una riunione che si è tenuta ieri a Tursi. Un vertice molto più disteso rispetto agli ultimi, burrascosi confronti tra i vari attori in campo.

Da un lato c'era il sindaco

Bucci, che auspicava da settimane un'intesa per un contratto unico che eliminasse una serie di doppi passaggi amministrativi nella gestione dei cantieri; dall'altro Salini e Fincantieri, fermi nel proposito di non volersi accollare le responsabilità anche sui tempi di demolizione, legati a doppio filo alle incognite dovute, per il moncone est, all'inchiesta giudiziaria. La mediazione accontenta di fatto entrambi: il contratto sarà unico ma con due parti distinte che riguarderanno la demolizione e la ricostruzione. E soprattutto, come chiedevano Salini e Fincantieri, le responsabilità resteranno completamente separate. Un motivo di soddisfazione per Bucci, che potrà evitare i "doppioni" amministrativi ma anche per la cordata di costruttori che elimina il timore di dover rispondere del potenziale allungamento dei tempi. A coordinare i lavori saranno proprio i costruttori e il contratto che deve ancora essere definito in più parti, sarà stilato nella sua versione definitiva per arrivare alla firma, fissata a venerdì prossimo.

A quanto filtra dalla riunione di ieri, il clima disteso del vertice dovrebbe favorire an-

che un abbassamento delle penali che saranno inserite nel contratto: non più un milione di euro al giorno, come paventato inizialmente dalla struttura commissariale ma una cifra compresa tra i 400 e i 500 mila euro al giorno.

«Ci siamo trovati tutti d'accordo per arrivare a un contratto unico ma con due raggruppamenti differenti per i costruttori e i demolitori - ha spiegato Bucci a margine dell'incontro - Tutte le aziende hanno capito che siamo qui a lavorare per la città e non soltanto per il proprio business». In una nota della struttura commissariale si precisa che «le parti hanno convenuto sull'opportunità di un unico contratto da stipularsi con due contraenti distinti, con separata responsabilità». Sempre ieri il subcommissario Ugo Ballerini ha incontrato le segreterie nazionali dei sindacati Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, fornendo garanzie sul rispetto della sicurezza sul lavoro e sull'applicazione del contratto edile agli operai che lavoreranno sotto il Morandi. —



Peso:19%

Nuova segnaletica per i sentieri del Parco

Il Parco delle Cinque Terre rinnova la segnaletica sulla rete sentieristica. Nell'ambito del progetto "pronti attenti trekking", l'ente investe 50 mila euro per installare i nuovi cartelli informativi sulle caratteristi-

che, i livelli di difficoltà e le attrezzature adatte ad affrontare i percorsi.



Peso:2%

DOVE ANDARE

Questa sera Il liceo Classico rimane aperto di notte

Il liceo classico Lorenzo Costa sfodera il suo fascino, con una lunga serata a porte aperte. Questa sera, venerdì 11 gennaio, dalle 18 alle 24, la scuola aderisce alla quinta notte nazionale dei licei classici. Coordinano gli insegnanti Claudia Foce e Piermattei.

La bella scuola di piazza Verdi si mette in mostra. Alle 17.30 un flash mob con i ragazzi e l'insegnante Fabiola Lorusso aprirà la manifestazione. Alle 18 nell'androne sarà proiettato il video sui pregi della classicità, in diretta con gli altri 432 licei classici italiani. Alle 18.05 performance di danza. Presso la biblioteca, dalle 18, teatro e musica, con letture e intermezzi musicali. A seguire, festa dei maturi, consegna dei diplomi e saluti dei docenti. Dalle 18.15, in contemporanea, iniziative nelle aule della scuola, per presentarne i valori.

Dopo la pausa fra le 19.45 e le 20.45, saranno riproposte le iniziative nell'androne

e nelle aule, per i nuovi visitatori. Dalle 21.45 in Sala Dante esibizione di musica e canto. Alle 23.45 si chiude con una lettura in greco antico e italiano, con gli studenti Fiorentini e Ferraresi.

Al Jux tap tutto pronto per Hip Hop Attitude

Oggi al "Jux Tap" di Sarzana, Hip Hop Attitude con Dj Bibog, con il format numero uno in Italia dedicato alla musica hip hop, trap e rap, r'n'b e reggaeton con il dirompente dj set di Dj Bibog, stella emergente del panorama musicale di genere, accompagnato dall'energia vocale di David B. È il Sunday Night prodotto da Radio Nostalgia ed e20 sempre più evento di riferimento per chi va alla ricerca di un aperitivo generoso ma anche musica ed intrattenimento spensierato. La musica napoletana con "Song Napul'è" in agenda domenica dalle 20.30. A trainare il divertimento ci son sempre loro: Andrea Secci, Mirco Alfonsetti, Luca Giorgi e Joe Mazzola. Info: 329.1114728.

Corniglia-Monterosso

Escursione del Crdd alle Cinque Terre

Domani passeggiata ricreativa Corniglia-Monterosso a cura del Crdd. Ritrovo alla stazione ferroviaria della Spezia alle 10, muniti di biglietto. Partenza alle 10.15. Si consiglia abbigliamento comodo. Ritorno da Monterosso. Info: Roberto 347-2329824.

Ecco i Black days alla Skaletta

Domani Black Days saranno alla Skaletta rock club per un concerto che comincerà alle 22 circa. I Black Days nascono nel 1988 e all'inizio suonano cover dei maggiori artisti blues come, Willie Dixon, Sonny Boy Williamson, Muddy Waters ed altri. Seguirà il dj set di Misshipie.



Peso:15%

L'INTERVISTA-RITRATTO

I segreti di Crowley: così faccio volare i Leoni

Il gruppo e il lavoro. Poi loane, i calci, il turnover, la città, i tifosi. «Bravi Zatta e Pavanello, credo nello staff: qui ottimi tecnici»

Crowley, mai Treviso è stata così in alto. Domani con Agen (Monigo, ore 15) il Bennetton si gioca i quarti di Coppa, in Pro 14 è secondo nella poule B. Che effetto le fa? Dal 2016 a oggi, ha gettato lei le basi di tutto questo.

«È emozionante, credo per tutto il club. Per giocatori e staff che lavorano giorno dopo giorno, per chi lavora in ufficio, per i fan. Ma le basi sono del presidente Zatta, che firma le cose che vogliamo fare, e permette che questo accada. E poi di Antonio Pavanello, con la sua lungimiranza ha guidato i grandi cambiamenti. Il primo anno ha rivisto lo staff, il secondo il lavoro dell'area medica, quest'anno la preparazione fisica. E il suo reclutamento è stato molto intelligente, così come i progetti con i club veneti che hanno rafforzato la nostra cultura del club»

Si aspettava questi risultati? O è sorpreso anche lei?

«Sì, mi aspettavo che migliorissimo. Forse sono risultati più veloci del previsto, ma abbiamo persone che lavorano duramente e che conoscono le loro "cose": allenatori, medici, fisioterapisti, preparatori atletici, giocatori, management. Hanno creduto nella cultura che stiamo creando e stanno contribuendo a creare qualcosa di cui le persone vogliono far parte».

Quale ritiene sia il suo contributo, il "marchio" di Crowley, al di là della crescita dello staff italiano?

«Penso di aver portato una certa esperienza al gruppo, e spero di aver contribuito a far crescere staff e giocatori ad essere persone migliori, e migliori anche in quel che fanno. Acquisendo la capacità di vedere le cose da una prospettiva esterna, sono stato facilitato nel portare alcuni cambiamenti. Lo staff è stato molto aperto a diverse idee, ha acquisito abilità visitando altri club. E questo aiuta a migliorare».

Impressiona la solidità dei

leoni: si vincono allo sprint partite in passato perdute in extremis. È un salto di qualità a livello mentale?

«Accade per tanti motivi. Il primo: tutti credono nella cultura che la squadra sta creando. Secondo: la fiducia nel nostro piano di gioco e nei sistemi che stiamo eseguendo. Terzo: la convinzione che siamo abbastanza bravi. Il quarto: preparazione ogni settimana per ogni partita».

La profondità della rosa è una delle chiavi. Poi il turnover: oltre al minutaggio, qual è il segreto per ruotare tanti campioni?

«Con le modifiche all'area medica si sono dimezzati i giorni di recupero persi dagli infortunati. Ogni settimana si allenano più giocatori tra cui scegliere, c'è maggiore competizione: confidiamo che le prestazioni individuali e di squadra migliorino. Siamo una squadra forte in tutti i suoi giocatori. Il gruppo ha fiducia. La gestione? Puntiamo a far sì che quando uno ha l'opportunità di giocare, sia in forma e pronto al meglio».

Cosa chiede ai ragazzi per centrare gli obiettivi?

«Pensiamo una partita alla volta. Ogni settimana cerchiamo di essere il meglio possibile: alcuni giorni arriveranno risultati positivi, in altri no. Questo è tutto ciò che chiediamo a giocatori e staff: se con il tempo lo facciamo ogni settimana, ogni allenamento, ogni partita sicuramente miglioreremo».

Playoff in Pro 14 o seconda fase di Challenge Cup? Ha una preferenza?

«Non facciamo scelte: vogliamo fare il meglio possibile in entrambe le competizioni».

Peseranno di più i match di fine mese o quelli durante il 6 Nazioni?

«Tutti, sarà un po' un giro sulle montagne russe fino alla fine, siamo in tanti vicini in classifica. Noi possiamo solo

controllare le nostre prestazioni. Il periodo del 6 Nazioni è sempre una sfida: perdiamo moltissimi giocatori, abbiamo Ulster, Scarlets, Dragons,

Edinburgh e Connacht. Un'occasione per chi resta di mettersi in mostra».

La difesa è piaciuta più dell'attacco. È una scelta partire dalle situazioni di gioco senza palla?

«Credo che entrambe le aree stiano migliorando, ci sono margini: si lavora per renderle sempre più consistenti».

La competitività della squadra è cresciuta enormemente. Più questione di teste o di gioco e tecnica?

«Un po' tutti e due: come staff si lavora sodo tecnicamente e mentalmente per cambiare la mentalità del team e diffondere un approccio positivo che ci aiuti a essere convinti di comportarci in modo coerente a uno standard elevato».

Uno dei limiti è la percentuale al piede, costata qualche match. Allan e McKinley sono discontinui. Quanto ha inciso? Come si cresce?

«È una parte importante del gioco, ma come le altre attacco, difesa, mischia, touche, placcaggi, abilità, velocità, forza, dieta, recupero. Loro lavorano duro, ho piena fiducia».

Tante punizioni sono state calciate in touche, pure da posizione facile. Decide il capitano? O lo ordinate voi?

«Se si è calciato in touche, era il nostro obiettivo. I giocatori fanno la chiamata finale,

io li supporto al 100%. Noi dia-



Peso:97%



mo una preferenza, a volte, ma sono loro a decidere, sulla base di come "sentono" la partita e l'inerzia. Il bonus offensivo è un incentivo per cercare la meta. Ma la più grande influenza sulla scelta è aver adottato una mentalità offensiva positiva. Oggi una squadra segna 20 o più punti, quindi devi segnare mete per batterla».

Ioane è terminale offensivo di prim'ordine, ma viene servito poco, quasi nulla.

«È un'area su cui lavoriamo certo lui è uno che può far succedere qualcosa. Le squadre ora lo conoscono e lo sorvegliano, dobbiamo essere in grado di far meglio. Difende anche molto bene, è diventata una sua ulteriore forza».

Lei passa per coach riservato, che lascia ampio spazio allo staff. È vero?

«Parte del mio ruolo è aiutare a far crescere lo staff. Siamo molto fortunati, a Treviso ci sono persone che andranno avanti nel rugby internazionale e in altri ambienti "pro". Perché crescano devono poter esprimere le proprie idee e seguire il loro coaching: se credono in ciò che insegnano e hanno reazioni positive, è perché hanno il pieno controllo di ciò che fanno. Sono tutti esperti

nel loro campo, hanno molte conoscenze. Come staff dobbiamo rispettarli, consentendo a ciascuno di crescere. In gruppo discutiamo tutto, aree del gioco e scelte. Il mio stile è *all inclusive*, ma da head coach sono responsabile della scelta ultima, e indico la direzione in cui stiamo andando».

Cosa pensa, realisticamente, del rugby italiano?

«Vanno modificati alcuni aspetti nel sistema, se si vuole raggiungere parità di condizioni con il 6 Nazioni. Oggi arrivano bravi giovani, ma poi perdono un paio di anni tra fine delle giovanili e passaggio al rugby "pro". Dovrebbero esserci due accademie under 20: una a Treviso e una a Parma. E chi non gioca per Treviso o Zebre dovrebbe comunque giocare in un club. Pavanello sta facendo un progetto con i permit dei club veneti. Per il coaching, gli allenatori dovrebbero essere più positivi: ai giocatori viene detto che non sono abbastanza bravi, forse sarebbe più utile sottolineare quel che si sa fare, lavorando poi sul resto. Devono essere confidenti».

Ha un modello di coach?

«No. Abbiamo sempre da im-

parare e siamo tutti sempre più bravi di un anno fa, o di sei mesi fa. Ho imparato molto dai miei allenatori e dai miei assistenti, molto leggendo libri sulla leadership».

Come vive lei, coach, la città, la piazza e gli ambienti del rugby? Ci sono dei luoghi che preferisce?

«Mia moglie Sue e io amiamo vivere a Treviso. È una città bellissima, le persone sono amichevoli. Naturalmente anche il cibo e il vino sono qualcosa che ci piace. Abbiamo 3 figli, due in Canada e uno negli Usa: ci mancano, ma ci piace molto lo stile di vita qui. E poi c'è l'Italia: la Sicilia, Amalfi, Roma, Cinque Terre, Firenze, Venezia... continueremo a visitarla, naturalmente».

Cosa fa fuori dal rugby?

«Non c'è molto tempo per fare altro. Con i ritmi del torneo alle volte è bene sedersi e non far nulla. Guardo altri sport, e visito l'Italia con mia moglie».

Vuol proseguire l'esperienza a Treviso oltre il '20?

«Adoro Treviso. Non guardo troppo lontano, se poi le cose non vanno bene l'allenatore è sempre il primo sui cui puntare il dito, non si sa mai... Ora sono concentrato fino al 2020».

Ha un obiettivo preciso? Cosa promette ai tifosi?

«Andremo fuori sul campo ogni settimana, per essere il meglio che possiamo essere. A volte ci darà un risultato, a volte no, ma finché lo facciamo pensiamo che stiamo avendo successo. I giocatori lavorano sodo e fanno qualsiasi cosa tu chiedi, come coach è tutto ciò che puoi chiedere. Io e Sue, da club e staff, siamo stati accolti e supportati, così come dalla comunità: di ciò siamo entrambi molto grati».—

Andrea Passerini

Quarti di Challenge o playoff di Pro 14? Nessuna scelta, fare il meglio nei due tornei
Il rugby italiano
Oggi i giovani più bravi
rischiano di perdere
due anni di sviluppo

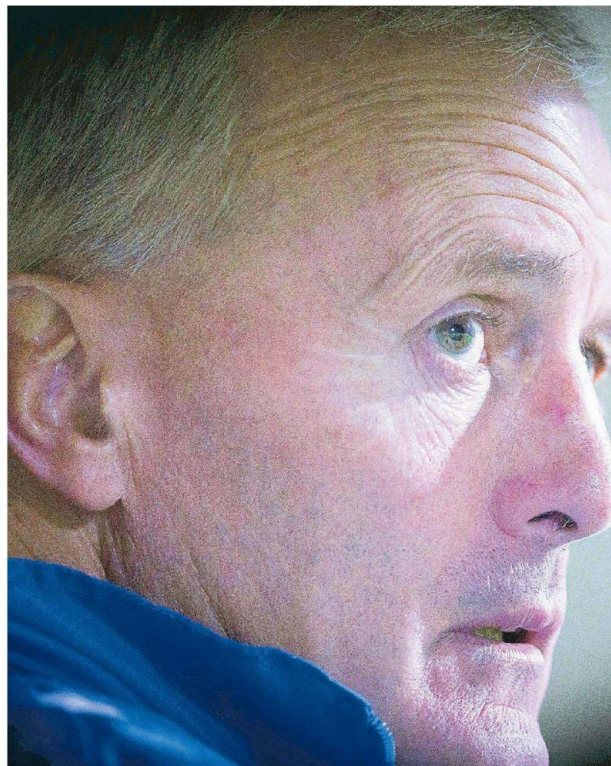
LA SCHEDA

Vinse la prima World Cup
Da coach un iridato junior

Kieran James Crowley è nato Kapinga (Nuova Zelanda) il 31 agosto 1961. Estremo del Taranaki, provincia dell'isola del Nord, ha giocato con gli All Blacks, e ha vinto la coppa del Mondo 1987, piazzandosi invece al terzo posto nella successiva edizione del 1999 in Inghilterra. Ha giocato tre campionati in Italia, con il Parma.

Con la leggendaria nazionale della Nuova Zelanda vanta 19 presenze e 1\05 punti segnati, i Ha intrapreso poi la carriera di allenatore, guidando il Taranaki per 10 anni, e gli All Blacks juniores a titolo mondiale 2007.

Dal 2008 al 2015 è stato ct del Canada, dal 2016 è il tecnico del Benetton. Il suo contratto scade a fine maggio 2020.



Un primissimo piano di Kieran Crowley, 57 anni, coach del Benetton: sotto è al lavoro con il pallone



Peso:97%

262-1116-080